

VareseNews

Per il parcheggio nella villa si ricorre al Tar

Pubblicato: Martedì 16 Ottobre 2001

Il parcheggio nella villa *non s'ha da fare*. I proprietari di Villa Marzetta e del suo parco settecentesco non si arrendono. Anzi dopo avere letto la delibera del consiglio comunale che ha accantonato tutte le osservazioni alla variante che ha fatto della striscia di parco (circa otto per ottantacinque metri) il sito ideale per la realizzazione di un parcheggio, hanno deciso di intraprendere le vie legali. Ricorreranno infatti al Tribunale amministrativo regionale contro il comune di Mercallo, per ottenere la sospensiva della delibera, che ha approvato la variante al piano regolatore.

Come si ricorderà a questo provvedimento si erano opposti sin dall'inizio i proprietari della villa e insieme a loro avevano presentato osservazioni in comune anche Carlo Bassani, presidente del Fai Varesino, il Wwf, Italia Nostra e Legambiente di Varese. Secondo queste osservazioni il parco va tutelato poiché rappresenta un bene storico e ambientale, in cui sono contenute essenze arboree pregiatissime e secolari, luogo di nidificazione per decine di tartarughe. Eppure l'urgenza di posti auto del centro storico ha prevalso e le osservazioni sono state tutte rigettate nel corso dell'ultimo consiglio comunale. La variante in questione non snatura il giardino e non ne compromette la struttura e bellezza, poiché solo una parte ne verrebbe investita. Queste in sostanza le motivazioni della maggioranza. Ma i signori Vanoni, proprietari del bene, non vogliono arrendersi. «Se la necessità di posti auto fosse reale, allora sarebbe lecito pensare al sacrificio di un bene privato, seppur bello e pregiato come questo, per il patrimonio e l'utilità pubblica, ma io questa necessità non la vedo» spiega Luca Vanoni, che per evitare quello che la sua famiglia ritiene uno scempio ha anche avanzato una proposta alternativa, offrendo gratuitamente un'altra porzione della sua proprietà, meno pregiata, al comune di Mercallo. Proposta rifiutata e ora i Vanoni si rivolgeranno al Tar Lombardia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it